

→ **La leader socialista francese** si presenterà al congresso di Reims con la maggioranza  
→ **Dopo la sconfitta del 2007** è tornata raggianti. Si parla anche di un nuovo compagno

# La nuova vita di Ségolène Royal Sbaraglia i big del Ps e cambia amore

L'estate del 2007 per Royal era stata un incubo. Ora la sua stella è tornata a brillare. La sua mozione ha preso il 29% e si presenterà al congresso di Reims con la maggioranza. E al suo fianco un altro uomo.

**GIANNI MARSILLI**

PARIGI  
g.marsilli@wanadoo.fr

Ségolène è di ritorno, panico nel vecchio Partito socialista francese. Tremano i cacicchi, i «grandi eletti», i tenori che da decenni componevano e interpretavano la musica della gauche.

Ségolène Royal si presenta al congresso di Reims, che si terrà la prossima settimana, con la maggioranza in tasca, per quanto relativa. Con il suo 29 per cento ha sbaragliato l'«old party», che pareva inossidabile. Ha spento Bertrand Delanoë, il sindaco di Parigi, che sembrava l'astro nascente. Ha tagliato le unghie a Martine Aubry, la figlia di Jacques Delors che era pronta ad artigliarla. Non ha ancora vinto il congresso, ma a Reims sarà lei a dare le carte. Come due anni fa, ha inferto un altro colpo all'apparato e alle sue logiche. In nome del «cambiamento», ça va sans dire.

Non è stato solo politico, il cambiamento di Ségolène Royal. Due anni fa era ancora la compagna del segretario, François Hollande, madre di quattro figli quattro, fino a che lui sbandò per una giornalista di Paris Match. Fecero finta di niente durante le presidenziali, poi ognuno per la sua strada dopo trent'anni di vita in comune.

Che brutta, l'estate del 2007. Sarkozy all'Eliseo, François in Marocco con la sua bella, e lei a Mougins a fare marmellate per l'inverno. Oltretutto portava il peso della sconfitta. Quel 47 per cento raccolto sul suo nome al secondo turno delle presidenziali pareva evaporato. Disse Michel Rocard, dando voce a una diffusa opinione: «Nel testa a testa chiunque avrebbe



La leader socialista francese Ségolène Royal

preso il 47 per cento».

Ma da qualche mese (sei, per la precisione) qualcosa è accaduto. Ségolène di nuovo per le strade di Parigi, in un negozio di scarpe, al ristorante. Ségolène di nuovo in tv, raggianti e sicura di sé. Ségolène

**Il nuovo flirt**  
Il nome che si fa è quello di Bruno Gaccio più giovane di lei

nella grande sala dello Zenith, dove di solito si esibiscono i gruppi rock, applaudita dai suoi mentre gli altri, quelli dell'apparato, facevano appunto i giochi d'apparato. Ségolène vestita di nuovo, meno

tailleurs e più jeans, nuovo taglio di capelli, meno madonna, più libera e bella. E infine Ségolène con un uomo, nuovo di zecca. In Francia non è uno sconosciuto: si chiama Bruno Gaccio ed è l'inventore dei «guignols», le marionette con la faccia dei politici d'Oltralpe che ne dicono di tutti i colori ogni santa sera su Canal Plus. Satira politica sempre irriverente, a volte pesante. Gaccio è un bel ragazzone di 49 anni, lei ne ha sei di più. Insomma Ségolène è rinata, e consuma con diletto le sue vendette.

François Hollande, l'ex fedigrafo, mastica più amaro di tutti. Si era alleato con Delanoë, sulla carta era la corrente più larga e invece niente: 25 per cento di voti sulla loro mozione, quattro punti meno di



Il nuovo compagno Bruno Gaccio



La copertina di Liberation di ieri

Ségolène, che oltretutto si era sovrannamente disinteressata di questo voto. Come adesso appare poco interessata al posto di segretario: se vince il congresso ci manderà un suo fido, lei si riserva per la madre delle battaglie, l'Eliseo.

Gioca con un piede dentro il partito e l'altro fuori dalle vecchie stanze di rue Solferino, che odorano di muffa e complotti. I militanti le hanno dato ragione, anche se ha preso meno della metà dei voti delle primarie di due anni fa, quando sbaragliò Laurent Fabius e Dominique Strauss Kahn. ❖

Il link

**IL SITO DEL PS FRANCESE**  
www.parti-socialiste.fr